

# Quartiere Navile

**“AggregAzioni Giovanili: ritrovare la strada. Progetto di prevenAzione della devianza”**  
-Accordo di programma RER per la realizzazione del Progetto-

## Finalità

1. Prevenire nuove forme di disagio adolescenziale che si stanno manifestando nel quartiere Navile e nei quartieri limitrofi rafforzando i fattori di protezione tra giovani coinvolti in attività devianti 2. Contenere i rischi di manifestazioni criminali giovanili più rilevanti attivando percorsi individuali e di gruppo per favorire la desistenza tra i giovani coinvolti

## Obiettivi

1.1 Raccogliere dati quantitativi e qualitativi per approfondire l’analisi legata al fenomeno delle *bande giovanili* al fine di Elaborare una mappatura dei gruppi informali del Quartiere Navile in particolare della zona Bolognina.

1.2 Elaborare strategie e metodologie di coinvolgimento dei giovani afferenti ai gruppi informali in percorsi di prevenzione/contenimento del disagio giovanile attraverso iniziative ricreative, culturali, aggregative che li coinvolgono.

1.3 Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini e non incrementare l’atteggiamento di “sfiducia” verso le nuove generazioni, sviluppando iniziative ed eventi che coinvolgano le comunità di appartenenza dei gruppi come forme di animazione comunitaria.

2.1 Attivare interventi individuali denominati di *terapia in strada* gestiti da professionisti e rivolti a ragazzi/e in carico ai servizi sociali ed educativi, che manifestano gravi problematiche di disagio familiare e rischio o agiti devianti.

2.2 Accompagnamento ed inserimento dei casi singoli in laboratori cocostruiti con i ragazzi al fine di ampliare il loro orizzonte esperienziale, sostenerli nella costruzione di un’identità altra rispetto a quella deviante e accrescere la loro autostima fuori dallo stereotipo di “*strada*”.

## Destinatari

Gruppi informali di ragazzi della fascia d’età 12-17 anni che si ritrovano in spazi aperti del Quartiere Navile, ovvero non afferiscono ad alcun luogo aggregativo-socio educativo formale. Singoli ragazzi/e ai quali rivolgere progetti socio-relazionali ed educativi di tipo individualizzato.

- In particolare si segnala che alcuni interventi avranno una matrice interquartierile in quanto molti componenti dei gruppi informali (in particolare quelli che vengono definiti *group-leader*) non sono stanziali bensì nomadi, si spostano anche in altri Quartieri dove partecipano alla vita di altri gruppi.
- Si specifica che il progetto coinvolgerà anche alcuni giovani che partecipano alle attività dei gruppi socio-educativi di Quartiere in quanto contestualmente membri dei gruppi informali di strada.

## Descrizione

Il quartiere Navile da tempo collabora con la Fondazione Augusta Pini con la metodologia denominata “terapia in strada”(TIS). Si tratta di interventi individuali gestiti da un team di operatori della Fondazione e destinati a ragazzini, in carico ai servizi sociali ed educativi, che hanno manifestato problematiche complesse di disagio

familiare e rischio o agiti di comportamenti devianti.

Questo tipo di intervento individuale ha permesso di entrare in relazione anche con altri ragazzini che gravitano e si aggregano in gruppi con comportamenti a rischio, si è pertanto ipotizzato un intervento di gruppo per i ragazzi che non hanno la TIS attraverso l'aggancio e l'organizzazione di laboratori teatrali (in collaborazione con il DAMS) , laboratori musicali e/o coltivazione di un orto. Naturalmente le proposte andranno co-costruite insieme ai ragazzi, questo per rendere protagonisti gli stessi rispetto all'organizzazione di attività di loro interesse che possano "sottrarli" dalla strada e dal rischio di essere utilizzati da adulti per attività illegali.

Oltre al Progetto TIS sopra brevemente descritto, all'interno del Quartiere Navile è presente un'equipe di educatori di strada della Cooperativa La Carovana, attivi da molti anni nel territorio.

Il progetto di educativa di Strada svolgerà nel caso specifico una funzione sinergica e integrativa rispetto a quello TIS, in quanto si occuperanno maggiormente della mappatura topografica e relazionale dei gruppi informali coinvolgendoli in azioni animative anche di comunità. Gli educatori di strada non si concentreranno dunque solo sui gruppi devianti ma sul panorama aggregativo informale giovanile del Quartiere al fine di scambiare informazioni ed integrarsi con l'altro progetto e promuovere forme di benessere comunitario. In sintesi l'approccio del progetto TIS è di tipo individuale e d'aiuto, mentre quello di educativa di strada si focalizza sul gruppo dei pari e punta alla promozione del benessere anche comunitario.

## **I tempi e le azioni ipotizzate per il progetto TIS**

LUGLIO/14 SETTEMBRE 2012

- Prosecuzione del monitoraggio dei giovani e giovanissimi che gravitano nelle zone a rischio e sono interessati alle attività di TIS.
- Ipotesi di strutturazione di tre gruppi di quattro ragazze/i e ragionamenti sulla relativa offerta di laboratori.

17 SETTEMBRE/14 DICEMBRE 2012

- Costituzione dei due gruppi e loro "presa in carico".
- Presentazione a ogni singolo gruppo delle attività di laboratori.
- Composizione di gruppi d'interesse ai singoli laboratori, allargati ai ragazzi della TIS e della Comunità per adolescenti per un massimo di otto ragazzi.
- Avvio dei laboratori, della durata di due ore ciascuno per 2 pomeriggi alla settimana
- Organizzazione festa di fine anno.

14 GENNAIO/28 GIUGNO 2013

- Prosecuzione dei laboratori.
- Organizzazione festa di giugno.
- Relazione sull'attività svolta.

## **Operatori**

previsione di un operatore con 4 ragazze/i. Riguardo ai tempi e alle azioni del progetto integrato di Educativa di Strada si rimanda la descrizione dettagliata al mese di Settembre 2012, mese in cui inizierà la mappatura topografica e relazionale e si sarà in grado di programmare le successive fasi progettuali. Il mese di Ottobre corrisponde al momento in cui gli adolescenti, dopo la ripresa delle scuole, ripopolano le strade del Quartiere.